

EDIZIONE SPECIALE • TUTTI I DETTAGLI SUL PROGETTO SPIEGATI AI CITTADINI

Discarica di cemento-amianto



www.neorisorse.net

Facciamo la giusta informazione

• *L'unica vera urgenza? È rimuovere l'amianto dal vostro tetto per metterlo in assoluta sicurezza!*



Il Brianco di oggi...



Il Brianco di domani

**FORSE
NON SAPEVATE
CHE NON C'È
ALCUN MOTIVO
PER
PREOCCUPARSI**

• *In tanti ci avete chiesto cosa c'è di vero in quello che si legge in giro: iniziamo...*



• **Nessun rischio di dispersione di fibre nell'aria perché il materiale ritirato è già trattato, sigillato e ricoperto nel sito tutti i giorni**



• **Col trasporto alla discarica, fatto da camion sigillati, non esiste il pericolo di diffondere polveri lungo il percorso**



• **L'intero impianto, realizzato per lotti, viene totalmente coperto e sigillato per azzerare problematiche alla falda idrica**

IMPIANTO / 1 • PERCHÉ LO SMALTIMENTO COSTA? SENZA DISCARICHE SI VA ALL'ESTERO

Un po' di storia: dal divieto nel 1992 alla situazione di oggi

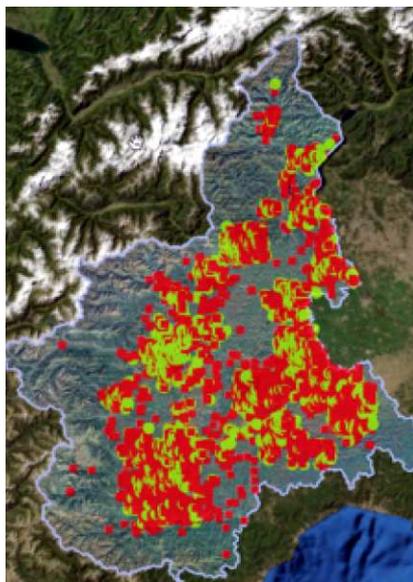
Amianto via entro il 2028



• L'intervento, già valutato positivamente dal Ministero dello Sviluppo Economico, era stato presentato dall'Azienda di Pavia con la relativa richiesta di autorizzazione il 16 maggio 2017, recependo la sollecitazione della Regione Piemonte contenuta nel Piano Amianto 2016-2020



• Solo in Piemonte ci sono ancora 50 milioni di metri quadrati di tetti in eternit da bonificare



• LA REGIONE PIEMONTE PRESENTA ANCORA ZONE - INDICATE IN ROSSO - AD ALTA CONCENTRAZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO (PREVALENTEMENTE LASTRE PER COPERTURE IN ETERNIT) CHE DEVONO ESSERE MESSI IN SICUREZZA E CONFERITI IN DISCARICA.

creazione di impianti idonei alla messa in sicurezza dei manufatti in eternit entro l'anno 2020, per promuovere la loro completa rimozione dal territorio regionale

Nel 1992 è stata vietata in Italia la commercializzazione e la produzione di amianto e di tutti i prodotti che lo contengono. Dopo 25 anni da tale «messa al bando» solo in Piemonte sono presenti ancora circa 50 milioni di metri quadrati di tetti in cemento amianto (Piano Amianto 2016-2020 Regione Piemonte), corrispondenti a circa 2.000.000 di metri cubi di materiale da smaltire. Del totale delle coperture segnalate a livello comunale in Piemonte circa il 20% risulta nelle Provincie di Biella e Vercelli.

Uno dei principali fattori che rallenta il processo di bonifica è il suo costo, a carico del proprietario del fabbricato da bonificare ed oggi maggiorato vista l'assenza di impianti sul territorio, rendendo necessario lo smaltimento all'estero.

Col Piano Amianto, Regione Piemonte prevede la

che dovrà terminare entro il 2028, pena l'avvio di una procedura di infrazione da parte dell'Unione Europea, con relative pesanti sanzioni a carico della collettività e quindi dei singoli cittadini.

È evidente che il problema amianto resta e necessita di una prioritaria risoluzione e il Brianco si presta come sito tecnicamente idoneo per tale finalità: grazie a questo strumento di informazione vogliamo illustrarvi le caratteristiche tecniche del futuro impianto e le scelte che hanno guidato l'azienda nell'individuazione del sito.



• L'OBSOLESCENZA DELLE COPERTURE IN ETERNIT È UN RISCHIO PER LA SALUTE PUBBLICA.

UN VOLANO PER TUTTO IL TERRITORIO

L'impianto di stoccaggio, scrupolosamente concepito dai tecnici di "Acqua & Sole", può fungere da volano al risanamento del territorio, creando nuovi posti di lavoro e generando un indotto, oltre ad offrire concrete agevolazioni per cittadini e imprese di Salussola e per tutti i fabbricati pubblici ed ecclesiastici del biellese, fabbricati che dovranno obbligatoriamente essere bonificati dalle coperture in eternit, ancora molto numerose, per adeguarsi alle Direttive Europee.

Per promuovere la bonifica del territorio, inoltre, inizierà un percorso di collaborazione con le aziende edili del biellese attive nel campo della rimozione e sostituzione delle coperture.

Infine, l'azienda si è impegnata, a titolo di liberalità - in quanto non connessa alle esigenze di progetto - a realizzare una rotatoria stradale mettendo in sicurezza l'innesto della Strada Provinciale 143 con la Strada Provinciale 322.

Occorre che gli amministratori e i cittadini, oggi più che mai, siano consapevoli che questo intervento non debba essere visto come un problema per il territorio ma come una grande opportunità.

IMPIANTO / 2 • PERCHÉ IL RISPETTO PER L'AMBIENTE HA SEMPRE LA PRECEDENZA

Le sette cose che dovete sapere per non avere dubbi

Si crea una collina verde

1 In discarica arriva cemento-amianto compatto contenente solo il 10-15% di amianto. Assolutamente non le polveri, quelle più pericolose per la salute.

2 Ritiriamo unicamente rifiuto incapsulato (ricoperto di colla vinilica per trattenere le fibre).

3 Il rifiuto inoltre è avvolto da un telo anti strappo ad ulteriore garanzia di sicurezza per l'ambiente circostante.

4 Il trasporto avviene, secondo le norme di sicurezza prescritte, solo mediante mezzi completamente chiusi.

5 All'arrivo in discarica viene fatta una verifica sulla tracciabilità del rifiuto. Conosciamo quindi esattamente il cantiere da cui è stato rimosso.

6 A seguire vengono fatte le verifiche amministrative e visive sul carico. Se il rifiuto non è conforme agli standard viene ulteriormente risigillato in loco e segnalato ad ARPA, ASL e Comune.

7 In caso di rovesciamento di un camion, evento straordinario, e di dispersione del materiale è previsto un piano di emergenza. Le eventuali lastre a terra non costituiscono un pericolo per la salute in quanto avvolte in un telo e trattate con materiale speciale incapsulante.



• SULL'AREA DEL BRIANCO È PREVISTA LA CREAZIONE DELLA DISCARICA DI CEMENTO-AMIANTO: ALL'INTERNO DEL PERIMETRO VERRÀ STOCCATO IL MATERIALE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PIENA SATURAZIONE DEL SITO. AL TERMINE DELL'OPERATIVITÀ DELLA DISCARICA, SONO PREVISTI INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALE E DI MITIGAZIONE CON L'AREA VERDE CIRCOSTANTE.



• Ciascun proprietario di case è responsabile del mantenimento del tetto in un buono stato di conservazione e, in caso di ammaloramento, della corretta esecuzione di rimozione dell'amianto, con trasporto e smaltimento presso un centro autorizzato

“Acqua & Sole” ha elaborato con gli Enti di Controllo un piano di monitoraggio costante per garantire la sicurezza dei suoi lavoratori e la salute pubblica nel territorio di Salussola e Brianco.

IMPIANTO / 3 • PERCHÉ È STATO SCELTO IL BRIANCO E QUALI VANTAGGI PORTERÀ

Aspetti industriali e ricadute economiche positive sul territorio

Benefici per la collettività



IMMAGINE: Google earth

- LO STATO ATTUALE DELLA LOCALITÀ BRIANCO A SALUSSOLA.

Il progetto prevede un investimento complessivo di circa **23 milioni di euro** ed il coinvolgimento delle **imprese specializzate del territorio**: si stima per la gestione un minimo di **sei assunzioni** più l'**indotto di piccole e medie imprese** necessarie per le **manutenzioni specializzate**.

RICADUTE ECONOMICHE SUL TERRITORIO (come previste nel progetto agli atti):

- **smaltimento gratuito** dei rifiuti ritirabili dall'impianto derivanti dalla **messa in sicurezza** degli **immobili pubblici ed ecclesiastici** nella **Provincia di Biella**;
- **smaltimento gratuito** dei rifiuti ritirabili dall'impianto derivanti dalla **messa in sicurezza** degli **immobili pubblici, ecclesiastici e privati** del **comune di Salussola (BI)**;
- **contributo al comune di Salussola (BI)** di 15.000 euro/anno per la costituzione di una **Commissione Tecnica di controllo indipendente** che possa effettuare **accertamenti analitici, verifiche ispettive** e qualsiasi altra attività volesse essere implementata al fine di **verificare la conformità** delle modalità di gestione del sito;
- allo scopo di massimizzare la valorizzazione degli **effetti netti positivi** per il comune di Salussola connessi alla presenza dell'impianto sul territorio, **royalty di 3 euro/tonnellata di rifiuti in ingresso**, ad eccezione di quelli conferiti in impianto a titolo gratuito ai sensi delle precedenti misure;
- **contributo al Comune di Salussola** di 10.000 euro/anno per i primi quattro anni di esercizio della discarica al fine di promuovere la fruibilità del territorio, la valorizzazione dei suoi prodotti DOP e le sue risorse naturalistiche, paesaggistiche e turistiche ad oggi non valorizzate al massimo del loro potenziale;
- **bonifica, con rifacimento delle coperture rimosse, di immobili di proprietà del Comune di Salussola** fino ad una superficie complessiva di 500 mq.



• **Smaltimento gratuito di amianto per la messa in sicurezza di edifici pubblici ed ecclesiastici a Salussola e tutta la provincia di Biella**

• **Smaltimento gratuito di amianto per tutti gli edifici privati di Salussola**



• **L'area prescelta «non consente un alto grado di attività agricolo-produttiva» secondo quanto indicato anche nel PRG del Comune di Salussola**

I CRITERI PER LA SCELTA DEL SITO

Con riferimento alla **localizzazione** scelta per la proposta progettuale, essa si basa sulle seguenti **considerazioni fondamentali** che rendono il sito prescelto **particolarmente idoneo** dal punto di vista tecnico:

- **immediata disponibilità dell'area**;
- **idoneità logistica** grazie alla vicinanza all'**autostrada**;
- **ideali condizioni** del sito dal punto di vista:
 - **idrogeologico**, ovvero **elevata profondità della falda sotterranea** (circa 30-35 m da p.c.),
 - **geologiche e geotecniche**: grazie alla presenza in sito **orizzonti litologici di argilla** di ottima qualità e anche di **materiale misto ghiaioso** è possibile realizzare l'impianto col **solo materiale derivante dagli scavi** ovvero **senza necessità di importazione o esportazione di terre di scavo**, e conseguente **minimizzazione dell'impatto complessivo** in termini di **traffico veicolare ed emissioni in atmosfera**;
 - **limitata possibilità di utilizzo agricolo efficiente** dell'area specificatamente interessata dall'impianto, come indicato anche nel PRG del comune di Salussola (BI) che la ascrive alle porzioni di territorio agricolo che *«per caratteristiche di giacitura, difficoltà di irrigazione e di lavorazione, presenza estesa del manto forestale, non consentono un alto grado di attività agricolo-produttiva»*.

IMPIANTO / 4 • PERCHÉ NON ESISTONO RISCHI PER IL TERRITORIO E LE PERSONE

Misure per la tutela dell'ambiente e della salute umana

Garanzie di sicurezza

L'impianto riceverà in ingresso **esclusivamente i materiali da costruzione contenenti amianto in matrice compatta** derivanti dalle operazioni di **rimozione e bonifica dei fabbricati**, ovvero preventivamente **incapsulati con collanti appositamente normati** e successivamente **imballati con materiali plastici idonei**.

Le **caratteristiche del materiale in ingresso** all'impianto (**imballaggio previo incapsulamento**) e la puntuale **verifica** delle stesse prima dell'accettazione in sito, prevista

dalle procedure gestionali al vaglio degli Enti di controllo, **evitano già a monte qualsiasi possibilità di dispersione delle fibre contenute nei rifiuti**.

L'impianto, pur tuttavia, è stato concepito per **garantire in qualsiasi condizione di esercizio**, anche anomala, **la più assoluta tutela dell'ambiente e della popolazione circostante**. A tal fine la progettazione ha previsto l'**adozione di misure**, di seguito descritte, **fortemente migliorative** rispetto a quanto previsto dalle **norme di settore**.

1) ACQUE SOTTERRANEE E SUPERFICIALI

Per la **massima tutela delle risorse idriche sotterranee e superficiali**, vista anche la localizzazione del sito all'interno delle aree individuate dalla Regione come **aree di ricarica della falda**, sono stati previsti **due interventi**:

• **la discarica è stata dotata** (ancora prima dell'emanazione

della DGR n. 12-6441 del 2 febbraio 2018, contenente specifiche prescrizioni per i siti localizzati in aree di ricarica della falda) di un **pacchetto di impermeabilizzazione di fondo e sponde fortemente migliorativo** rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale (D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.), che recepisce quelle che ad oggi sono **le migliori tecnologie disponibili prescritte a livello europeo per tali impianti** (telo in HDPE, strato di argilla di 2,5 m e telo bentonitico equivalente ad ulteriori 0,5 m di argilla aggiuntivi).

Si precisa che **ad oggi nessuna discarica è dotata** di un così **importante pacchetto di impermeabilizzazione** e che solitamente **la posa del telo bentonitico** avviene in sostituzione di 50 cm di argilla, mentre in questo caso viene posato **in aggiunta**.

Nel pacchetto di **sigillatura superficiale** della discarica è stato inserito **un telo** in HDPE da 1,5 mm **aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla normativa** (D.



• **UN OPERATORE MOVIMENTA IL MATERIALE SIGILLATO ALL'INTERNO DI UNA DISCARICA.**

Lgs. 36/2003 e s.m.i.) per la categoria di discarica di cui trattasi. Il telo consente la **riduzione delle produzioni di percolato** durante il regime di post-chiusura della discarica **di oltre il 90%**.

È prevista inoltre la **microfiltrazione di tutti i flussi liquidi derivanti dalla discarica**, in cui, anche solo in via **puramente ipotetica**, è possibile la presenza di **fibre di amianto**.



• **L'impianto potrà ricevere solo materiali da costruzione in matrice compatta che siano stati incapsulati con collanti appositamente normati e imballati con materiali plastici idonei**



• **Nessuna discarica è mai stata dotata di un così importante pacchetto di impermeabilizzazione che recepisce le migliori tecnologie prescritte a livello europeo**



Continua a pagina 6

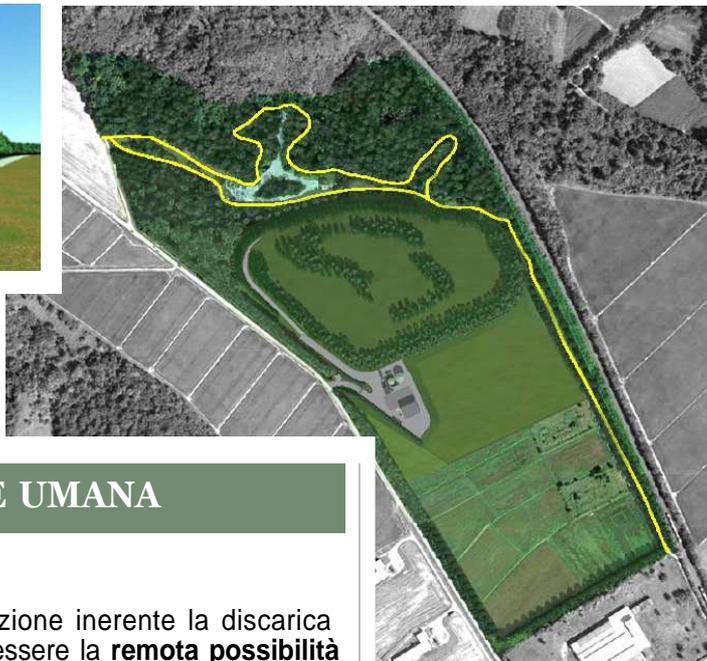
IMPIANTO / 5 • PERCHÉ IL RIPRISTINO AMBIENTALE SERVIRÀ A VALORIZZARE IL SITO

Restituiamo a Salussola il suo ambiente naturale

Come prima,
anzi meglio



• NELL'IMMAGINE IN ALTO IL FUTURO INGRESSO DELLA DISCARICA DOPO IL RIPRISTINO AMBIENTALE; A DESTRA IL PERCORSO CICLOPEDONALE.



2) ARIA E SALUTE UMANA

• Segue da pagina 5

La principale preoccupazione inerente la discarica di cui trattasi potrebbe essere la **remota possibilità** di un **rilascio in atmosfera** di fibre da parte del **materiale in ingresso** o **abbancato**.

Con riferimento a tale aspetto è stato previsto un sistema di più misure preventive consistenti:

- nell'implementazione di procedure gestionali cogenti finalizzate ad **abbancare con estrema cura il materiale** in modo da evitare di danneggiare gli imballaggi che lo racchiudono ed a gestire in sicurezza qualsiasi evento anomalo possa verificarsi;

- nell'installazione di un **box di intervento** per effettuare in **modo sicuro (ambiente in depressione e successiva filtrazione assoluta dell'aria)** gli interventi di **messa in pristino** degli **imballaggi** eventualmente necessari a seguito di **rottura accidentale** degli stessi in fase di abbancamento o nel caso in cui venga accertata, in fase di **accettazione del carico**, la loro **non conformità in ingresso**. Tale misura consente di **evitare il respingimento** del carico non conforme, ma la sua **gestione in sicurezza all'interno del sito**.

Con particolare riferimento alla **potenziale dispersione** di fibre in caso di **evento accidentale**, è stato implementato in fase di progettazione un **modello di dispersione** il quale ha evidenziato il **rispetto** presso i **recettori più vicini** (circa 600 m) dei limiti proposti dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (1 ff/l in tecnica SEM).

Si sottolinea come **studi scientifici internazionali** abbiano accertato che **la presenza di coperture in amianto in elevato stato di degrado** comporti il **superamento dei suddetti limiti anche all'interno delle abitazioni circostanti**.

- IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL LUOGO COMPRENDE LA CREAZIONE DI 2500 METRI DI PERCORSO CICLABILE CON AREE DI SOSTA ATTREZZATE.

3) IL VALORE DEL PAESAGGIO, ANIMA DEL LUOGO

L' **impatto visivo** della discarica verrà mitigato previa realizzazione di una **fascia verde** costituita da **essenze arboree ed arbustive scelte appositamente** per garantire fin da subito un efficace mascheramento dell'impianto.

A fine vita la superficie verrà **interamente piantumata con arbusteto**. Inoltre, in convenzione con l'azienda agricola confinante associata, è prevista la **messa in opera di un ampio intervento di valorizzazione ambientale dell'area**, con realizzazione di **aree umide, percorsi ciclo pedonali, rimboschimenti e nuove piantumazioni**. Tali interventi sono una **caratteristica peculiare** del Gruppo societario cui "Acqua & Sole" appartiene.

La discarica richiama, dal punto di vista paesaggistico, le **morfologie circostanti** ed è completamente mascherata dalle fasce di mitigazione previste grazie alla **pendenza delle scarpate** che allontanano dall'osservatore la percezione della massima elevazione dell'abbancamento.



• **Studi scientifici internazionali hanno accertato che la presenza di coperture in amianto in elevato stato di degrado comporti il superamento dei limiti indicati dall'OMS anche all'interno delle abitazioni circostanti**

IMPIANTO / 6 • PERCHÉ LA MOVIMENTAZIONE DEI MEZZI NON PRODURRÀ DISAGI

L'impatto sulla viabilità? Come per un piccolo market

Il traffico sarà sotto controllo

È stata effettuata, con **esito positivo**, una **verifica di impatto viabilistico** (agli atti), considerando i livelli di servizio attuali, gli 8 viaggi/giorno previsti dall'adiacente impianto autorizzato al recupero della FORSU (San Tommaso Srl) ed i **23 mezzi/giorno** previsti al **massimo per la discarica** di cui trattasi.

Preme sottolineare che, vista l'**assenza di importazione ed esportazione di terre e argille** per la realizzazione

dell'impianto, il numero di viaggi di cui sopra è **connesso esclusivamente ai conferimenti** e risulta **estremamente contenuto** in relazione alle dimensioni dell'opera. A titolo di raffronto si evidenzia che un'attività commerciale di vendita alimentare in zona non critica genera per mq di superficie nei giorni feriali 0,1 mezzi/giorno, ciò implica che un'attività di vendita alimentare di **dimensione medio-piccola** (230 mq circa) genera un traffico indotto superiore a quello dell'impianto di cui trattasi.

“ACQUA & SOLE” E IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, ASSOCIATIVE E SOCIALI

Da sempre “Acqua & Sole” vanta un costante e proficuo rapporto di collaborazione con le realtà scolastiche, associative e sociali di numerose località presso cui sono già presenti i propri siti industriali, rapporti di collaborazione che si traducono in **diretto sostegno agli istituti comprensivi territoriali** mediante donazioni di strumenti informatici, a beneficio degli studenti di ogni ordine e grado.

«Siamo convinti che la strada migliore per **consolidare una forte iniziativa di valorizzazione del territorio** intorno ad un intervento primario come la discarica del Brianco si debba **da subito tradurre in concrete iniziative di sostegno**», afferma l'azienda, ribadendo «**la priorità e disponibilità nel trovare le migliori forme di valorizzazione** di un comprensorio che domani potrebbe diventare anche sede di produzione, e quindi anche nostro territorio».



• QUI SOPRA ALCUNI ELABORATI REALIZZATI DAGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERTOSA DI PAVIA, AL QUALE “ACQUA & SOLE” HA DONATO 4 COMPUTER PORTATILI AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO 2018-19 (DA NEORISORSE.NET).



• Da sempre “Acqua & Sole” sostiene gli istituti scolastici di numerose località presso cui sono presenti i propri insediamenti industriali

CONTROLLI PERIODICI E COMMISSIONE COMUNALE DI CONTROLLO INDIPENDENTE

Sono previsti, come da normativa, **controlli periodici** su tutte le **matrici ambientali** sia durante il periodo di abbancamenti sia nei **30 anni dopo la loro conclusione**. Le analisi devono essere affidate a laboratori accreditati.

In particolare: **le acque di falda** subiranno un controllo **trimestrale**; l'**aria intorno alla discarica** mensile; **le acque trattate** trimestrale; **emissione box di intervento** (solo in caso

di utilizzo) al **primo intervento dell'anno** e poi **ogni cinque utilizzi**; su **assestamenti/volumetrie residue** sarà **semestrale**.

Oltre ai controlli prescritti per legge “Acqua & Sole” si è già impegnata a corrispondere al **Comune di Salussola** una somma di **15.000 euro/anno** da utilizzarsi per istituire una **Commissione di controllo indipendente** che possa svolgere ulteriori analisi e/o accertamenti a propria discrezione.



• Come da normativa, sono previsti controlli su tutte le matrici ambientali fino a 30 anni dopo la conclusione dell'abbancamento in discarica

IMPIANTO / 7 • PERCHÉ SIAMO UN'AZIENDA LEADER NELL'ECONOMIA CIRCOLARE



L'esperienza nel settore che parte da lontano

Noi di
"Acqua & Sole"

Quali garanzie offre l'azienda "Acqua & Sole" al territorio e ai cittadini che risiedono a Salussola e nell'area biellese? Risponde Francesco Natta, amministratore delegato del gruppo industriale.

«La storia aziendale e familiare ultra trentennale nel trattamento, recupero, valorizzazione di rifiuti in varie regioni italiane con l'utilizzo di processi innovativi e brevetti propri rappresenta la migliore garanzia di serietà e professionalità espressa da "Acqua & Sole".

Questo ovviamente non basta: offriamo alla municipalità le risorse per creare un **organo di controllo tecnico indipendente** che abbia **accesso libero ed illimitato all'impianto**, per garantire un **completo e costante controllo sulla serietà di esecuzione delle operazioni ed il rispetto della normativa**.

Durante l'iter autorizzativo, avviato circa 3 anni fa, è stato per me e per i tecnici di "Acqua & Sole" importante e di grande accrescimento professionale **recepire nel progetto i suggerimenti per il suo miglioramento proposti dagli Enti coinvolti**, che lo hanno analizzato con grande professionalità.

L'obiettivo di "Acqua & Sole" rimane quello di lavorare nel **pieno rispetto della normativa, migliorando i propri progetti in funzione delle osservazioni degli esperti e soprattutto nel rispetto dell'ambiente**, creando al contempo **sinergia con il territorio e le aziende che lo costituiscono**, generando una filiera che possa **migliorare nel suo complesso l'economia e l'ambiente** minimizzando i futuri impatti, questo perché **un territorio libero dal cemento-amianto può essere motivo di grande tranquillità per le popolazioni che lo vivono**, ma anche motivo di **valorizzazione ulteriore dei suoi prodotti agricoli**.

Detto ciò mi chiedo se **lasciare in eredità ai nostri figli un problema reale** come quello dell'ancora significativa presenza, diffusa ed incontrollata, di **coperture in cemento amianto in preoccupante stato di degrado**, che dati certi indicano come **sempre più impattante sulla salute pubblica nei prossimi anni**, sia una scelta più responsabile rispetto a quella di **accettare un impianto serio, verificato e controllato** che possa contribuire alla **risoluzione di tale problema**.

Rimangono sempre a disposizione del pubblico e delle associazioni per ulteriori delucidazioni ed informazioni per un **rapporto costruttivo e migliorativo nel rispetto della corretta e trasparente informazione** e saremmo lieti di ospitare presso la nostra sede in provincia di Pavia chi fosse interessato a conoscere e verificare **la serietà e la politica con cui la nostra azienda si propone nella gestione sul territorio di impianti ambientali**».

ATTENZIONE ALLE BUFALÉ!

Quanto ne sapete del progetto dell'azienda

«Acqua & Sole» per il sito del Brianco? Vediamo di vederci chiaro facendo qualche doverosa precisazione...

FALSO

• **Con la discarica aumenterà l'inquinamento atmosferico e le polveri di amianto nell'aria.**

È FALSO: non ci sarà alcuna dispersione di fibre perché i manufatti in cemento-amianto, ancora prima del trasporto, sono trattati e sigillati. Inoltre la discarica è realizzata per lotti, ciascuno dei quali ricoperto e sigillato una volta completato e non esiste alcun pericolo né per l'ambiente né per l'uomo.

• **Il Brianco non è inserito fra i luoghi indicati da Regione Piemonte quindi lì non si può fare.**

È FALSO: il Brianco è un sito tecnicamente idoneo e Regione Piemonte ritiene che non sia comunque preclusa la possibilità di realizzare impianti del genere anche in siti diversi da quelli indicati.

• **Salussola non ha alcuna necessità di provvedere allo smaltimento di cemento-amianto.**

È FALSO: purtroppo l'amianto è pericoloso e il suo smaltimento è stato rallentato dai costi di rimozione e trattamento. Abbiamo documentato **molte segnalazioni di materiali dispersi in discariche abusive nei dintorni del paese**

da persone poco rispettose della salute pubblica e ambientale.

• UNA DISCARICA ABUSIVA A SUD DEL PONTE SUL RIO SISILO.



• **La discarica è una minaccia per il riso DOP.**

È FALSO: la superficie interessata è pari ad appena 8 ettari, ossia lo 0,036% del territorio DOP del riso di Baraggia esteso su 28 comuni, per un totale di circa 22.000 ettari. Pertanto, non esiste alcuna minaccia.

Per segnalazioni: info@neorisorse.net